



Confederazione Svizzera
Cantone Ticino

Comune di Balerna

Telefono (091) 695 11 60
Fax (091) 683 52 25
e-mail: cancelleria@balerna.ch

Balerna, 7 febbraio 2012

All'On.do
Consiglio comunale
6828 Balerna

MM 08/2012 Regolamento per la fornitura di acqua potabile

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo la proposta di adozione di un nuovo Regolamento per la fornitura di acqua potabile che sostituisce l'attuale regolamento approvato nel 1954 e successivamente oggetto di alcuni emendamenti.

Premessa

L'attuale regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile comprende 22 articoli, era stato approvato dal Consiglio Comunale il 30 marzo 1954 e successivamente dal Consiglio di Stato il 10 agosto dello stesso anno.

In 57 anni è stato oggetto di alcune modifiche soprattutto formali, l'ultima delle quali riguardante le tariffe, risalente al 1996.

L'esigenza di elaborare un nuovo regolamento nasce dalla volontà di dotare l'Azienda acqua potabile (AAP) del Comune di uno strumento al passo con i tempi sia dal punto di vista dell'evoluzione tecnica sia per quanto riguarda gli aspetti economici e gestionali. Si desiderava inoltre renderlo conforme alle vigenti norme cantonali o federali in materia di approvvigionamento idrico le quali, in oltre mezzo secolo, hanno visto una notevole evoluzione.

Il Municipio a partire dal 1 gennaio 2005 ha affidato un mandato di prestazione all'AGE SA di Chiasso per la gestione tecnica della nostra AAP che ha comportato una riorganizzazione interna e diverse modifiche a livello operativo per la sorveglianza e la gestione della rete di distribuzione idrica.

Sebbene l'obiettivo della fornitura di acqua potabile di buona qualità a condizioni economiche interessanti è rimasto invariato nel corso degli anni le condizioni quadro sono mutate e necessitano quindi di nuove basi normative per essere affrontate.

L'attuale approvvigionamento idrico del Comune è garantito al 100% dal pozzo di captazione sito in zona Prà Tiro. Si tratta di acqua di falda di ottima qualità e disponibile in quantità sufficiente ai bisogni, ma l'esperienza ci insegna che non siamo esenti da rischi d'inquinamento e quindi abbiamo sempre sostenuto l'esigenza di trovare un'alternativa valida.

Questa alternativa è costituita dall'Acquedotto regionale del Mendrisotto che prevede la messa in rete delle fonti sicure e la captazione a lago dell'importante risorsa idrica.

Tenuto conto che il progetto dell'Acquedotto regionale del Mendrisotto (ARM) prevede di lasciare ai comuni il compito di assicurare la distribuzione dell'acqua, il regolamento che vi presentiamo sarà valido sia durante l'iter di costituzione-realizzazione sia al momento del suo funzionamento a pieno regime.

Il regolamento che vi sottoponiamo si basa in gran parte sul modello di riferimento messo a disposizione dal Cantone.

Il nuovo Regolamento è suddiviso in XIV capitoli e comprende 84 articoli.

Iter di stesura e approvazione del nuovo Regolamento

Una prima bozza elaborata dal capo dicastero è stata discussa nel corso della primavera 2011 con i collaboratori dell'ufficio tecnico comunale e l'ufficio cassa che si occupa della gestione economica dell'AAP. Nel corso dell'estate il documento è stato sottoposto all'ing. Tade dell'AGE SA per un'ulteriore verifica, dalla quale sono emerse alcune importanti osservazioni che hanno permesso di definire con precisione diversi aspetti tecnici e procedurali contenuti nel regolamento.

La nuova versione è stata poi inviata ai rappresentanti della Commissione Acqua potabile in vista di una successiva riunione che ha avuto luogo il 26 settembre 2011 durante la quale sono state espresse osservazioni che hanno ulteriormente completato il documento.

Infine il Municipio ha esaminato una prima volta la bozza di regolamento nella seduta del 15 novembre 2011 ed ha deciso di trasmetterlo per un esame preliminare e preavviso, tanto alla Sezione degli enti locali quanto al Laboratorio cantonale e all'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria. Il documento che vi sottoponiamo tiene conto delle osservazioni e delle proposte di modifica formulate dai servizi cantonali citati.

Rammentiamo che dopo l'esame delle due commissioni preposte (gestione e petizioni) e l'approvazione da parte del Consiglio comunale, l'entrata in vigore è subordinata all'approvazione definitiva da parte degli Enti locali.

Contenuti di dettaglio del regolamento

In generale si è cercato di dare una sistematicità ai vari argomenti allo scopo di facilitarne la comprensione e la lettura. Di seguito, capitolo per capitolo, vi illustriamo le principali specificità del nuovo regolamento.

Capitolo I – Definizioni

Per agevolare la lettura del documento viene proposto un elenco di definizioni o precisazioni per quanto riguarda i termini di uso più ricorrente.

Capitolo II - Basi legali

Vengono elencate le principali leggi, ordinanze o direttive in vigore attualmente nell'ambito della distribuzione di acqua potabile.

Capitolo III - Disposizioni generali

Questo importante capitolo comprende i primi 12 articoli del Regolamento che definiscono la base giuridica, organizzativa e operativa dell'AAP del Comune di Balerna.

L'Art. 2 sancisce l'importante principio che l'AAP, con la collaborazione del Municipio, promuove un uso parsimonioso dell'acqua.

L'Art. 4 specifica gli organi dell'AAP che sono: L'Assemblea, rispettivamente il Consiglio Comunale, il Municipio, la Commissione di revisione, la Direzione.

Tenuto conto dell'esistenza di un mandato di prestazione conferito all'AGE SA e alla possibilità di consultare le commissioni permanenti della gestione e delle opere pubbliche, il Municipio ha deciso di rinunciare alla Commissione AAP come previsto dall'attuale regolamento.

L'articolo 7 definisce i compiti della direzione dell'AAP che viene nominata dal Municipio.

I compiti saranno formalizzati nel mansionario del capo tecnico.

L'articolo 10 cpv. 3 fornisce la base legale per destinare contributi di solidarietà ad organizzazioni attive in campo umanitario per lo sviluppo di progetti riguardanti l'approvvigionamento idrico. Tali donazioni potranno essere regolate tramite apposita ordinanza municipale.

L'articolo 12, cpv. 1 conferisce all'AAP il diritto di privativa di fornire l'acqua sul territorio comunale.

L'articolo 12, cpv. 3 dà la possibilità all'AAP di fornire acqua ad altri enti di distribuzione. Questa situazione è già oggi operativa ed è stata formalizzata con un'apposita convenzione con il Comune di Morbio inferiore.

L'articolo 12, cpv 5 prevede la possibilità per l'AAP di conferire mandati di prestazione per la sorveglianza e la gestione tecnica degli impianti. Indirizzo già adottato dal Comune con l'AGE SA.

Capitolo IV – Impianti di distribuzione

L'Art. 18, cpv 2 precisa che le spese per la messa a disposizione degli idranti devono essere rimesse dal Comune e non devono essere a carico dell'AAP.

La norma principale riguarda l'Art. 19 che affronta il delicato tema dell'accesso e della manipolazione di idranti e saracinesche. In particolare ai capoversi 2, 3, 4 vengono definiti i limiti, le responsabilità ed i dettagli tecnici concernenti il loro azionamento per evitare possibili contaminazioni o inquinamenti alla rete. Situazioni che in passato hanno creato qualche problema alla nostra AAP.

Capitolo V - Allacciamenti

In questo capitolo vengono definiti in modo esaustivo i vari aspetti relativi ai rapporti tra Azienda, titolari degli allacciamenti e utenti (proprietà - compiti/obblighi - competenze - responsabilità - costi ecc.); sono state introdotte norme che prevedono puntuali misure contro gli eventuali abusi.

Capitolo VI - Installazioni interne

Questo capitolo richiama in particolare le prescrizioni tecniche della Società Svizzera dell'industria del gas e dell'acqua (SSIGA) per la realizzazione dell'impianto interno, l'obbligo del collaudo prima della messa in esercizio, i doveri del titolare dell'allacciamento soprattutto in caso di situazione meteorologiche particolari (gelo), la facoltà dell'AAP di effettuare dei controlli in qualsiasi momento e la responsabilità solidale dell'abbonato e dell'utente nel caso di danni provocati da manipolazioni errate o incuria.

Capitolo VII - Fornitura dell'acqua

All'Art. 41, cpv. 1 si riprende il concetto dell'*uso razionale e parsimonioso* dell'acqua da parte degli utenti, con la possibilità per l'Azienda di adottare le misure necessarie per interrompere lo spreco.

L'obbligo del prelievo, sancito dall'articolo 42 è la conseguenza diretta del monopolio esercitato dall'Azienda mediante il diritto di privativa contenuto all'articolo 12 cpv. 1 del Regolamento.

L'Art. 43 indica in maniera esemplificativa le situazioni in cui l'Azienda può o è tenuta a sospendere l'erogazione dell'acqua, fermo restando il principio che la durata delle interruzioni deve essere limitata (cpv. 2) e che le limitazioni e le interruzioni prevedibili siano comunicate agli utenti con i mezzi di informazione ritenuti più appropriati (cpv. 3).

L'Art. 48 regola la fornitura di acqua a Enti pubblici; il cpv. 2 sancisce che tali situazioni devono essere definite da un'apposita convenzione, il cpv. 3 precisa le condizioni di fornitura per le esigenze del Comune.

Viene infine sancito, (articolo 52) il principio che è ritenuta piscina qualsiasi vasca il cui volume utile superi i 10 m³, con la competenza del Municipio di emanare, mediante ordinanza, regole inerenti il loro riempimento soprattutto in relazione a periodi di siccità, di scarsità d'acqua o altri motivi di forza maggiore.

Capitolo VIII – Apparecchi di misura

In questo capitolo vengono definiti in modo esaustivo i vari aspetti legati alla misurazione dei consumi (ubicazione, responsabilità, prescrizioni tecniche ed eventuali contestazioni).

L'Art. 55 sancisce che i contatori sono di proprietà dell'AAP. Quest'ultima procede a proprie spese alla manutenzione e revisione regolare.

Capitolo IX - Finanziamento

In questo capitolo vengono elencate le principali fonti di finanziamento che devono garantire l'autosufficienza finanziaria dell'AAP.

L'Art. 64 fornisce la base normativa per l'applicazione della *Legge sui contributi di miglioria* per le spese di posa delle condotte principali.

Capitolo X - Costi di allacciamento

Questo capitolo, con i relativi articoli, permette di regolamentare l'importante ambito legato agli allacciamenti alla rete di distribuzione idrica comunale. A tutt'oggi né l'AAP né il Gestore fatturavano tasse di allacciamento e/o collaudo. I titolari dell'allacciamento erano tuttavia tenuti al pagamento dei costi di posa della condotta al Gestore. Il Municipio, allineandosi alla prassi in vigore nella maggior parte dei Comuni ticinesi, ha ritenuto di introdurre una tassa di allacciamento quale contributo alle messa a disposizione dell'infrastruttura (Art. 67). L'importo della tassa (cpv.1) dipende dal calibro del collegamento, il regolamento prevede gli importi minimi e massimi entro i quali il Municipio potrà definire successivamente, tramite ordinanza, la relativa tassa. La riscossione della tassa è prevista per tutti i nuovi allacciamenti a partire dall'entrata in vigore del nuovo regolamento.

Questa tassa, in forma forfettaria, è prevista anche in caso di allacciamento provvisorio (cpv. 3).

Capitolo XI - Tasse

Il sistema attuale basato su di una tassa base, una tassa sul consumo e una tassa di noleggio del contatore è *rimasto invariato*.

Tuttavia, sulla base delle indicazioni dell'Ufficio Cantonale per l'Approvvigionamento idrico, sono state introdotte nuove modalità di calcolo della tassa base e della tassa di noleggio del contatore.

Per la tassa base, precedentemente calcolata in base alle economie domestiche o attività svolte nell'elemento allacciato, sono stati definiti gli importi minimi e massimi in funzione della portata del contatore e quindi del potenziale prelievo istantaneo dell'elemento allacciato.

Oltre a prevedere una tassa base per l'utenza standard (CS), è stata prevista una tassa anche per le forniture temporanee (CT) e per le rivendite all'ingrosso ad Enti pubblici (CR).

In base al preavviso negativo degli Uffici cantonali cantonali, basato su una sentenza del Tribunale cantonale amministrativo, il Municipio ha deciso di rinunciare alla tassa suppletoria per proprietari di piscine.

Per la tassa di consumo, oltre al costo minimo e massimo all'utenza, è stato definito quello previsto per i rivenditori pubblici e quello a forfait.

Gli importi massimi previsti (Fr. 1.80 all'utenza e Fr. 1.50 agli Enti pubblici) dovrebbero offrire al Municipio un sufficiente margine anche in caso di importante aumento dei costi di gestione come ipotizzato dal futuro progetto di Acquedotto regionale del Mendrisiotto.

Il Municipio, dopo attenta valutazione, ha rinunciato ad introdurre il principio della progressività nelle tasse di consumo. Infatti una differenza di pochi centesimi appare poco incentivante al fine di modificare le abitudini dei cittadini. Inoltre, la tipologia dell'utenza dell'AAP di Balerna con la

presenza di alcuni grandi consumatori e diversi condomini, rischierebbe di generare ingiuste differenze di trattamento o mettere in difficoltà alcune aziende.

Si fa pure notare che i consumi dell'acqua sono utilizzati anche per il calcolo delle tasse d'uso della fognatura attualmente nella misura di Fr. 0.63 al m³.

Quindi il principio "chi più consuma più paga" viene dunque applicato in modo lineare sia per le tasse di consumo dell'acqua sia per le tasse di fognatura.

Il Municipio ritiene che la modalità più efficace per evitare sprechi da parte dell'utenza sia quella di promuovere azioni di sensibilizzazione all'uso parsimonioso della risorsa idrica, iniziative rivolte soprattutto alle giovani generazioni.

Per gli enti pubblici è stata predisposta una tariffa che tiene conto della situazione attualmente in vigore tramite apposita convenzione con il Comune di Morbio inferiore.

Per la tassa di noleggio dei contatori sono state definite tariffe minime e massime in funzione del calibro del contatore. Di regola la tassa di noleggio del contatore deve unicamente coprire l'ammortamento del valore del contatore, ritenuta equa una durata di vita di almeno 10 anni.

Come previsto dall'Art. 73 cpv. 2 la tassa base, quella di consumo e quella di nolo del contatore dovranno essere stabilite dal Municipio tramite apposita ordinanza, nel rispetto dei limiti minimi e massimi previsti dal Regolamento.

Dal punto di vista economico il cambiamento delle modalità di calcolo della tassa base non comporteranno una diminuzione degli introiti dell'Azienda. Per l'utenza vi potranno essere importanti cambiamenti dovuti alla nuova modalità di calcolo. In generale, gli allacciamenti con un contatore di calibro fino a 25 mm beneficeranno di una diminuzione della tassa base, mentre quelli con un contatore di calibro superiore saranno tassati proporzionalmente al potenziale di prelievo istantaneo.

Gli articoli 74 e 75 regolano infine il delicato ambito della fatturazione, incasso ed esecuzione legati alla fornitura di acqua.

Capitolo XII - Cauzioni

Questo capitolo con i rispettivi articoli permette ai servizi contabili del Comune di cautelarsi attraverso una richiesta di cauzione ai proprietari di immobili qualora vi sia un elevato rischio di perdita per l'AAP. Precisiamo che a tutt'oggi l'AAP non ha mai richiesto cauzioni e fortunatamente l'utenza, tranne rarissimi casi, ha sempre pagato il dovuto senza causare perdite finanziarie all'Azienda.

Capitolo XIII - Multe, contestazioni e procedure

Questo capitolo regola le situazioni e la procedura per l'avvio di contravvenzioni da parte del Municipio, le modalità di ricorso e l'autorità chiamata a dirimere le contestazioni tra Azienda e utente, secondo gli articoli 40 e seguenti LMSP.

Capitolo XIV – Disposizioni transitorie e finali

L'ultimo capitolo precisa i termini di entrata in vigore del regolamento.

Conclusioni

Il Municipio è convinto di avervi proposto un nuovo Regolamento Comunale per la distribuzione dell'acqua potabile applicabile, razionale e conforme alle vigenti norme siano esse cantonali o federali. Questa proposta risulta al passo con i tempi e tiene in considerazione il bagaglio di esperienze maturate in molti anni di attività della nostra Azienda e delle competenze dell'AGE SA, alla quale abbiamo affidato il mandato di prestazione per la sorveglianza e la gestione tecnica dell'AAP.

Per garantire l'introduzione del nuovo sistema di calcolo delle tariffe, d'accordo con l'ufficio cassa, si è ritenuto opportuno prevedere l'entrata in vigore del presente regolamento a partire dal 1° ottobre 2012.

Con questo nuovo Regolamento per la fornitura di acqua potabile riteniamo di poter dotare la nostra Azienda di uno strumento indispensabile per far fronte alle importanti sfide che il futuro ci riserva, e sulla scorta delle considerazioni fin qui esposte;

Vi invitiamo pertanto a voler

risolvere:

1. è approvato il nuovo Regolamento per la fornitura di acqua potabile.
2. il nuovo Regolamento per la fornitura di acqua potabile entrerà in vigore dal 1° ottobre 2012 dopo l'approvazione da parte della Sezione degli enti locali.

Con perfetto ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Vice Sindaco:
Avv. Luca Pagani

Il Segretario:
Roberto Mazzola

Messaggio demandato alla Commissione della gestione e alla Commissione delle petizioni